



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità Regionale della Campania

Zona Interdiocesana di Avellino

www.ofszonavellino.altervista.org

INCONTRO DELLE FRATERNITÀ O.F.S. DELLA ZONA INTERDIOCESANA DI AVELLINO CON S.E. MONS. FRANCESCO MARINO, VESCOVO DELLA DIOCESI DI AVELLINO.

Convento dei frati minori cappuccini, S. Maria delle Grazie – Avellino – 9 aprile 2011, ore 16.30

Eccellenza reverendissima,

come delegato del Consiglio Regionale, a nome di tutta la Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare appartenente alla Zona Interdiocesana di Avellino, porgo a Lei il saluto di Pace e Bene.

La Sua presenza in mezzo a noi è motivo di gioia per tutta la nostra Fraternità, costituita dai fratelli e dalle sorelle che «*spinti dallo Spirito a raggiungere la perfezione della carità nel proprio stato secolare, con la Professione si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di S. Francesco*»¹.

L'Ordine Francescano Secolare, in origine "Ordine dei fratelli e sorelle della penitenza", poi Terz'Ordine Francescano, fu ispirato dall'insegnamento e dall'esempio di S. Francesco che esortava quelli che lo ascoltavano, alla *conoscenza, all'amore e al rispetto del Creatore e delle Sue creature*².

Oggi, dopo otto secoli di cammini diversi, legati alle famiglie religiose dei frati minori, conventuali e cappuccini, l'Ofs, sulla spinta della Regola paolina, si configura come un'unione organica di tutte le fraternità³ che si articolano a vari livelli: *locale, regionale, nazionale e internazionale*.

Il processo di unificazione, a livello nazionale, è durato circa un ventennio e si è completato nell'aprile del 2002, con la celebrazione del primo Capitolo nazionale, unitario.

In Campania, l'adesione all'Ofs "Uno e Unico" è stata completata, non senza sofferenze, solo il 15 febbraio 2009, quando è stato eletto il primo Consiglio Regionale unitario e completato il processo di regionalizzazione.

L'Ordine Francescano Secolare della Campania, a oggi, è composto di 152 fraternità, raggruppate in cinque Macro Zone, corrispondenti, all'incirca, alle Province civili di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento.

Ciascuna Macro Zona, a sua volta, è suddivisa in micro-zone (nella maggior parte dei casi coincidenti con le Diocesi), allo scopo di garantire, al Consiglio Regionale, un'animazione capillare delle fraternità locali, soprattutto di quelle definite "di periferia", stimolandole a vivere appieno il servizio nella Chiesa locale e per favorire una presenza più incisiva nel territorio.

Le micro-zone in cui è suddivisa la Regione Campania sono 19, una di queste è la **Zona Interdiocesana di Avellino**, definita "interdiocesana", perché in essa ricadono fraternità dell'Ordine Francescano Secolare, appartenenti a quattro Diocesi: *Avellino, Sant'Angelo dei Lombardi – Nusco - Conza – Bisaccia, Ariano Irpino - Lacedonia e Benevento*.

La Zona Interdiocesana di Avellino è costituita dalle fraternità di: Atripalda, Avellino (Cuore Immacolato di Maria), Avellino (Roseto), Mercogliano, Salza Irpina, Serino, Lioni, Montella, Volturara Irpina, Montefusco, Lacedonia e Zungoli.

¹ Regola Ofs 2

² Cfr. Tommaso da Celano – Vita Prima – FF. 384

³ Regola Ofs 2

La micro – zona è animata da un’equipe zonale, guidata dal Consigliere Regionale Domenico Fiore e formata dai ministri e gli assistenti spirituali delle suddette fraternità locali ed ha il compito di elaborare un piano di lavoro annuale, finalizzato a:

- Favorire la conoscenza e il dialogo tra le fraternità locali;
- Sostenere le fraternità in difficoltà;
- Offrire un supplemento di formazione permanente;
- Dialogare con la Chiesa locale.

Il piano di lavoro, per l’anno sociale 2010 – 2011, nasce dall’esigenza comune di approfondire la vocazione francescana sotto l’aspetto dell’impegno a *ordinare le realtà temporali* secondo Dio e, quindi, offrire *“la testimonianza della propria fede, davanti agli uomini: nella vita di famiglia, nel lavoro nella presenza e partecipazione alla vita sociale nel rapporto fraterno con tutte le creature”*⁴.

Per questo anno sociale è stato scelto il tema: **«VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA... VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO»**⁵; **LA PRESENZA DEL FRANCESCANO SECOLARE NELLA VITA SOCIALE**, a sottolineare l’impegno della nostra vocazione di francescani secolari che ci spinge a portare la nostra *testimonianza nell’ambiente in cui viviamo* e a offrire il nostro *servizio all’edificazione del regno di Dio nelle realtà terrestri*⁶.

Le tappe del sopraindicato percorso formativo hanno riguardato i seguenti argomenti:

- *La famiglia, primo spazio per l’impegno sociale;*
- *Il lavoro, servizio a Dio e al prossimo;*
- *Presenza e partecipazione alla vita sociale;*
- *Il rapporto fraterno con tutte le creature.*

Il proposito di questo percorso formativo è la sensibilizzazione di tutti i francescani secolari a vivere pienamente la propria vocazione, *“facendosi testimoni e strumenti della missione della Chiesa tra gli uomini, annunciando Cristo con la vita e con la parola”*⁷.

Ciò richiede il coraggio e la disponibilità a non accontentarci di coltivare l’orticello della nostra fraternità, ma a farci carico di testimoniare il Vangelo, in modo credibile, agli uomini che incontriamo quotidianamente sulle strade del mondo; ad *“approfondire i veri fondamenti della fraternità universale e a creare ovunque spirito di accoglienza e atmosfera di fratellanza”*, a impegnarci *“con fermezza contro ogni forma di sfruttamento, di discriminazione e di emarginazione e contro ogni atteggiamento di indifferenza verso gli altri”*⁸.

Eccellenza,

noi francescani secolari siamo chiamati a vivere l’appartenenza alla Chiesa e alla società, come realtà inseparabili; per questo motivo, sentiamo la necessità di rinnovare l’impegno a essere *“membra vive”* della Chiesa di Avellino, non solo con la *testimonianza personale*, ma anche con la *“collaborazione alla catechesi nelle comunità ecclesiali”*⁹, in linea con gli **Orientamenti pastorali** per il decennio 2010 – 2020 che ci riportano alla *“nostra missione di rendere Dio presente in questo mondo e di far sì che ogni uomo possa incontrarlo”*¹⁰.

La scelta dell’Episcopato italiano per questo decennio chiede anche a noi, francescani secolari, di dedicarci, con particolare attenzione, alla missione di **“Educare alla vita buona del Vangelo”**, in collaborazione con la Chiesa e le altre realtà locali.

In continuità con la missione ricevuta dal nostro Serafico Padre S. Francesco, dinanzi al crocefisso di S. Damiano, anche noi siamo chiamati a dare il nostro contributo specifico, per *riparare la Casa del*

⁴ Cfr. CC.GG. Ofs 12

⁵ Mt 5,13.14

⁶ Cfr. CC.GG. Ofs 17.1

⁷ Cfr. Reg. 6

⁸ GIOVANNI PAOLO II AL CAPITOLO GENERALE DELL’OFS Roma, Venerdì 22 novembre 2002

⁹ CC.GG. Ofs 17.2

¹⁰ Card. A. Bagnasco – Introduzione agli Orientamenti pastorali

Signore (cfr. FF 593), uscendo dal chiostro dei nostri conventi, per stabilire la tenda della fraternità nelle piazze, nei palazzi della politica, nei quartieri degradati.

E perché il nostro contributo alla missione di *“Educare alla vita buona del Vangelo”* sia coerente, rinnoviamo, dinanzi a Lei, l’impegno, proprio della nostra vocazione, a *«passare dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo(Reg.4)»*, consapevoli che la Parola, prima di essere donata, deve essere accolta.

Con questa costanza, la Fraternità da evangelizzata diventa evangelizzatrice e lo fa con l’annuncio e, in particolare, con l’esempio di vita vissuta, perché ha coscienza che *«l’uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni»*.¹¹

E con questo spirito di servizio, in atteggiamento di umile obbedienza alla nostra Madre Chiesa di Avellino, siamo pronti a cogliere l’invito di don Tonino Bello, Terziario Francescano, che riferendosi all’incontro di Gesù con la Samaritana, presso il pozzo di Giacobbe, ci rammenta che *«Tutti dobbiamo essere missionari: lasciare la nostra brocca, andare in città e annunciare parole di liberazione, di giustizia, di pace – e ci invita – ad evangelizzare il mondo, la vigna dove il Signore ci manda!»*

Avellino, 9 aprile 2011

¹¹ Paolo VI, EN 41